

Piattaforma didattica [Imparare nella natura](#)

Titolo attività didattica Memory delle foglie

Materiale didattico messo a disposizione da

Raffaele Pellegrino, Silviva, dossier Sguardi sulla biodiversità di Capriasca Ambiente in collaborazione con diversi enti, attività presentata da Manuela Varini, docente SMS

Persona di contatto Fabienne Lanini

Email info@silviva.ch

Sito internet <https://silviva-it.ch>

Ambiente studiato - Bosco

Pianificazione - L'attività prevede una o più unità didattiche in base al grado di approfondimento che si vuole sviluppare.

Selezionare uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile toccati dall'attività proposta - 15. La vita sulla Terra

Attività adatta per - SM, adattabile agli altri ordini scolastici in base al grado di approfondimento.

Eventuale orario consigliato della giornata Indifferente

Periodi dell'anno in cui è preferibile svolgere l'attività - Primavera
- Estate
- Autunno

Possibilità di svolgimento in caso di pioggia - No, si possono prevedere degli approfondimenti e l'introduzione dell'attività in aula

Numero di partecipanti consigliato - Classe intera, massimo 24

Materiali necessari

2 teli (o delle vecchie lenzuola), foglie raccolte dal bosco, ev. immagini con le caratteristiche delle foglie (margine dentato o liscio, foglie composte o semplici) o chiave di determinazione semplice. Ad esempio, l'Inventario forestale nazionale mette a disposizione online i ritratti degli alberi e arbusti forestali più frequenti. Consultabili dal sito: <https://www.lfi.ch/resultate/baumarten-it.php>.

Concetti e temi chiave

- Diversità delle piante e riconoscimento delle specie attraverso le foglie
- Esplorazione e osservazione dell'ambiente circostante
- Identificazione e classificazione delle piante delle nostre zone
- Possibili approfondimenti legati all'impatto umano sul bosco e possibili misure di intervento per la gestione dei boschi

Introduzione e contesto teorico per l'attività

Il bosco è un ecosistema ricco e diversificato. La sua vegetazione è disposta in strati che ricevono quantità di acqua e luce differenti: uno strato arboreo, con alberi ad alto fusto, uno strato arbustivo, formato da arbusti, cespugli e giovani alberi, uno strato erbaceo con erba, fiori e felci e uno strato muscinale con muschi, licheni e una lettiera costituita da foglie secche, rametti e resti vegetali che si accumulano al suolo. A dipendenza della temperatura, delle precipitazioni e delle caratteristiche del suolo crescono diversi tipi di bosco (bosco di latifoglie, bosco pioniere, bosco di conifere, bosco golenale, ecc.).

Fauna

Ogni strato del bosco, con le sue caratteristiche, offre riparo e nutrimento ad animali diversi. Le fronde degli alberi più alti ospitano uccelli e piccoli mammiferi, mentre il fogliame degli arbusti offre un nascondiglio perfetto a cervi, caprioli, tassi e volpi; fra i vegetali dello strato erbaceo e nella lettiera troviamo rettili, anfibi, insetti ed altri invertebrati. Lo strato muscinale è ricco di organismi (insetti, funghi e batteri) che partecipano alla decomposizione e al riciclaggio della materia organica.

Flora

In Ticino il 50% del territorio è ricoperto da foreste. Nella fascia altitudinale collinare, fino a 800 m di altitudine, cresce il bosco di latifoglie con dominanza di castagneti, faggete e quercete. La fascia montana, fino a 1'600 m, è caratterizzata dalla presenza di faggete e peccete con abete bianco. Sopra a questa quota, nella fascia subalpina, fino a 2'100 m, si trovano i boschi di conifere con abete bianco, abete rosso (peccio), larice e cembro. Nello strato arbustivo, a dipendenza delle regioni e del tipo di bosco, dominano specie come il nocciolo, il sambuco, il biancospino e la robinia.

In questa attività, ci si concentra sull'esplorazione e osservazione delle piante presenti nel bosco in cui ci si trova.

Riassunto descrizione attività

Descrizione del tipo di attività, delle modalità generali di svolgimento, di quali elementi dell'ambiente vengono presi in considerazione e degli scopi didattici.

Prima che arrivino i partecipanti, disporre circa 10 foglie (tra alberi, arbusti e erbe) su un telo e ricoprirlo con un secondo. Chiedere ai partecipanti di posizionarsi attorno al telo e scoprirlo per qualche istante. Lasciare il tempo di osservare le foglie e in seguito ricoprire. Inviare quindi i partecipanti alla ricerca delle foglie osservate (sia singolarmente che a gruppi). Quando tutti hanno trovato o pensano di aver trovato tutte le foglie richiamare i partecipanti al telo, scoprirlo e confrontare le foglie trovate con quelle nascoste. Porre le seguenti domande per definire le caratteristiche delle foglie e, se desiderato, riconoscerne la specie: hanno tutte la stessa forma e lunghezza? Notate qualche particolarità (come il colore o la presenza di peli)? Sentite qualcosa toccandole? Sapete a chi appartengono?

Eventuali varianti per lo svolgimento

Suggerimenti e varianti

Delimitare la zona di ricerca delle foglie per dare a tutti le stesse possibilità di successo. In alternativa alle sole foglie si possono utilizzare diversi oggetti raccolti dal bosco e concentrarsi sulla diversità di forme ed elementi presenti.

Approfondimento

Utilizzando una chiave di determinazione di alberi e arbusti è possibile riconoscere assieme ai partecipanti le foglie raccolte. Nel dossier menzionato nella bibliografia è presentata la chiave di determinazione tratta da DOMONT e ZARIC (1999), pp. 226-229.

A partire da questa attività si potrebbe poi elaborare un erbario individuale, a gruppi o di classe.

Link

L'attività è tratta dal libro "[Vivere il bosco](#)" e in seguito ripresa nel dossier didattico legato alla mostra 'Sguardi sulla biodiversità'.

Bibliografia - sitografia di approfondimento

- A questo [link](#) si trova il dossier didattico completo legato alla [mostra 'Sguardi sulla biodiversità'](#) di Capriasca Ambiente elaborato in collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale di Lugano, il DFA-SUPSI, Globe, Silviva e l'alberoteca per la formazione di studenti del secondo anno di Bachelor di insegnamento per SE – DFA nel contesto della settimana del territorio. Le attività presentate si trovano alla pag. 27-31.
- CESCHI, I. 2006. Il bosco del Cantone Ticino. 1° edizione. Edito dal Dipartimento del territorio, Divisione dell'ambiente, Bellinzona. Armando Dadò Editore, Locarno. 407 pp.
- COTTI, G., FELBER M., FOSSATI, A., LUCCHINI, G., STEIGER, E. e ZANON, P.L. (A cura di). 1990. Introduzione al paesaggio naturale del Cantone Ticino. Volume I. Le componenti naturali. 2° edizione. Armando Dadò Editore, Locarno. 483 pp.
- DOMONT, P. e ZARIC, N. 1999. I segreti del bosco. 300 domande sulla vita degli alberi e delle foreste. 4° edizione. Armando Dadò Editore, Locarno. 238 pp.
- GYR, E. 2017. Vivere il bosco - giocare, scoprire, apprezzare. Edito da SILVIVA. Rex, Lucerna. 132 pp.
- RIGLING, A. e SCHAFFER, H.P. (Ed.). 2015. Rapporto forestale 2015. Stato e utilizzazione del bosco svizzero. UFAM. Berna, WSL, Birmensdorf. 144 pp.
- SEZIONE FORESTALE. 2007. Piano forestale cantonale. Tipografia Cavalli, Tenero. Disponibile online su: <https://www4.ti.ch/dt/da/sf/temi/piano-forestale-cantonale/piano-forestale-cantonale/piano-forestale-cantonale>